

Ruskin, il grande cinema lascia in città 1,5 milioni

Si gira «Effie» con Emma Thompson, Scamarcio e l'ex vampira Dakota Fanning Cerasuolo: «I politici investano nel settore, così si creano molti posti di lavoro»

di Roberta De Rossi

Consiglia

In gondola in Rio di San Trovaso, a scattare dagherrotipi davanti al Ducale, con la moglie in campiello Pisani e, oggi, in un affollato mercato allestito a San Giacomo dall'Orio: John Ruskin torna a calcare le pietre della «sua» Venezia.

Il grande cinema internazionale è tornato in città con «Effie», sceneggiatura firmata dal premio Oscar Emma Thompson a raccontare attraverso gli occhi della moglie Euphemia Gray la vita privata del grande critico d'arte inglese, che legò il suo nome a Venezia. E con «Effie» - per due settimane di riprese - altri nomi da cartellone: l'ex-vampira di Dakota Fanning moglie bambina di Greg Wise-Ruskin, Riccardo Scamarcio (che ha preso lezioni di voga) e Claudia Cardinale a impersonare gli amici veneziani della coppia. Ciak al Florian e in piazza San Marco, al Danieli (che con il Bauer ospita la troupe), a Santi Giovanni e Paolo, in barca in rio Marin, rio del Mondo Novo e dei Miracoli, interni a Palazzo Gradenigo, Pisani Moretta e Palazzo Malipiero. Due settimane di riprese veneziane, poi Inghilterra e Scozia.

Una produzione internazionale che, a Venezia, spenderà circa un milione e mezzo di euro, dando lavoro a uno stuolo di imprese locali, tra allestimenti scenici, logistica, luci, trasporti, alberghi, catering.

«Il cinema è cultura e lavoro per centinaia di figure professionali del nostro territorio», commenta Guido Cerasuolo, della veneziana Mestriere cinema e produttore esecutivo del film, «la collaborazione con la Venice Film Commission e il Comune è stata fondamentale per girare in una Venezia di metà Ottocento e attraverso la Direzione Cultura della Regione siamo riusciti ad ottenere per la produzione i benefici del Tax Credit concesso dal ministero per i Beni culturali. E sono molto felice che la Camera di commercio abbia deciso di collaborare al film: grazie alle professionalità locali è stato possibile realizzare un film che altrimenti non avrebbe avuto le risorse per girare a Venezia due settimane». «Per questo rinnovo la richiesta che faccio da anni ai politici», prosegue Cerasuolo, «affinché rivolgano la loro attenzione ad un progetto di sviluppo del settore cinema, dell'audiovisivo e multimediale, che confinano con quello degli Eventi, divenuto ormai altrettanto importante». L'idea è quella di organizzare un sistema che promuova con agevolazioni l'arrivo di produzioni, sul modello di Torino, Friuli Venezia Giulia, Puglia. «Ho indirizzato una bozza al Comune», conclude Cerasuolo, «per la valorizzazione e lo sviluppo del cinema a vantaggio del territorio e per la creazione di molti posti di lavoro in uno scenario che ha possibilità di sviluppo, proseguendo la collaborazione di anni con il direttore di Circuito cinema Roberto Ellero». L'idea che molti solleticano è quella di creare una città del cinema tra i capanni industriali di Porto Marghera, oggi drammaticamente deserti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Consiglia Consiglia questo elemento prima di tutti i tuoi amici.

02 dicembre 2011

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK



Stai comprando casa?
Scopri qui TUTTI i segreti di un investitore. Gratis per te
AlfioBardolla.com/immobili



Fagli sentire che ci sei
Ogni bimbo ha bisogno di Abbracci: Adottalo con CBM Italia
www.bambinidimenticati.it



Novità NOKIA Lumia € 499
Media World. Natale con i tuoi, prezzi super con noi!
www.mediaworld.it